

# TeatroeCritica

Informazioni, immagini e sguardi critici dal mondo del teatro

	<b>HAMLET</b> LENS RIFRAZIONI	<b>TEATRO FARNESE DI PARMA</b> 23   24   25   27   28   29 MAGGIO 2012 ORE 21 INFO LENS TEATRO +39,0521.270141   WWW.LENSRIFRAZIONI.IT/PROGETTOHAMLET
	CREAZIONE MARIA FEDERICA MAESTRI E FRANCESCO PITITTO	

- [Home](#)
- [Chi siamo, dove andiamo...](#)
- [Contatti](#)
- [Iscriviti alla Newsletter](#)
- [International](#)

[Ass. Kleis](#)

[Recensioni e approfondimenti](#) »

Mi piace

Tweet

## Diario nel diario di Teatri di Vetro – La diocesi

di Sergio Lo Gatto 21 maggio 2012 No Comment

### Gene Gnocchi

Ag.Cafè Carosello produzione eventi con  
Gene Gnocchi  
[www.cafecarosello.it](http://www.cafecarosello.it)

### Gigi Proietti a Caracalla

Acquista Ora i Migliori Biglietti Paghi  
Sicuro anche alla Consegna  
[www.ProntoTicket.it](http://www.ProntoTicket.it)

Annunci Google



fine serata a Teatri di Vetro 6 (foto  
[trend-online.com](http://trend-online.com))

Un diario è qualcosa di quotidiano. Sbagliato. Un diario è qualcosa di periodico. Sbagliato. Un diario è qualcosa di episodico. Già meglio. Un diario è qualcosa di istantaneo. Ti ci stai avvicinando. Un diario è qualcosa di momentaneo. Meglio ancora. Un diario è qualcosa che esiste di per sé, non è prima né dopo, sta lì. Vero. E allora quando vuoi, come vuoi, per il tempo che vuoi, puoi avvicinarti e decidere che gli appunti che stai prendendo diventeranno un diario. E che basta un inizio un po' meno convenzionale del solito a chiarire che quello che si leggerà non sarà una recensione, non una riflessione. Ma un diario, appunto. La cosa che, neanche te ne accorgi, e ci sei già dentro. Quasi che potresti cominciare con una parola, anzi due, qualcosa che somigli a una considerazione, ma che come

niente potrebbe essere anche il titolo di uno spettacolo. *Porco mondo*.

Così si chiama la nuova fatica di questo **Biancofango**, nome che in sé contiene una contraddizione esemplare. Maggio a Roma è uno stato mentale, un vortice breve, quella stessa energia che ti spinge giù per le vie di Garbatella si occupa di far rallentare le auto un attimo prima che ti tirino sotto quando, attratto da quel volto che ti sembra di riconoscere o dalla musica di un'installazione che sta per cominciare in uno dei lotti, alzi la testa oltre la visuale convenzionale. Andare oltre la visuale convenzionale. Di questo si occupa Teatri di Vetro, il fulcro che canalizza quell'energia. Nel bene e nel male uno degli eventi di questa capitale, ora che sempre di più ci tocca di inseguirli, ora che alle spalle ci sbarrano le porte degli spazi. Uno dopo l'altro. E allora davvero, porco mondo.

Dello spettacolo diretto da **Francesca Macrì** per l'azione di **Andrea Trapani e Aida Talliente** hanno parlato a fondo [altre righe](#), che sono andate a fotografarne sia la potenza estetica e metodologica, sia soprattutto il fastidio odioso e viscerale che ti prende allo stomaco, ascoltando quei corpi contrarsi dentro una materia cui sembrano non appartenere mai. Sei seduto in platea, tutto intorno a te asseconda quella finzione che del teatro è massimo vessillo, non c'è niente che ti suggerisca dimensione altra, niente che ti serva a emanciparti dalla situazione canonica di platea. In scena, un uomo e una donna, immersi in un'azione continua, alle prese con l'invecchiare dei pochi oggetti in scena. Ci sono luci di scena, ci sono movimenti decisi, ci sono pause. Tutto è estremamente "messo in scena". Eppure c'è un virus che buca la quarta parete, si attacca come si attaccano gli sbadigli. Improvvisamente delle parole che senti non ascolti più il significato, ché quello sta tutto nel diaframma che trema per emettere suoni. È quello dell'attore, ma è anche il tuo, che fai di tutto per soffocare un conato di vomito. Se stringi il braccio di chi ti sta accanto non è davvero per stupirti, a voce sussurrata, di quanto siano bravi i due sul palco, quanto per evitare che quel conato si esprima in un silenzio totalmente imbarazzato, quell'attorcigliarsi delle viscere che ti lascerebbe lì, al gelo della tua condizione di spettatore.



foto di Enea Tomei

Fortunatamente gli spettacoli "contemporanei" hanno ormai durata definita e difficilmente scavalcano i sessanta minuti. E allora quel fastidio trova presto ristoro, almeno apparentemente. Lo sciacqui dentro uno schiaffo d'acqua fresca nel bagno del Palladium e sei pronto a incrociare di nuovo lo sguardo di quanti, là dentro, nel buio della sala, ti sembrava stessero per pietrificarsi. Davanti alla porta del teatro sta parcheggiata una monovolume blu, vetri coperti da tapparelle spesse. È la macchina di **Tamara Bartolini e Michele Baronio**, è il loro luogo di esplosione performativa che come titolo, da programma, ha *Tu\_Two*. Si parla di te, ma si parla di due persone, tanto che sembra quasi di sentire, in un sottofondo flebile, la voce di Rimbaud che dice «io è un altro». Controlliamo la lista, siamo i prossimi; entriamo in sei in quello spazio buio: tre sul sedile di dietro, tre nel bagagliaio che ospita una panca di legno. Al volante e sul sedile del passeggero siedono i due performer. Stipati

come dentro una scatola di sardine, non c'è tempo di sudare, grazie alla brevità dell'azione, ma molto di più alla sua immediatezza.

Dall'autoradio distinguiamo le parole di Pasolini, coperte poi dal crepitare della modulazione che cambia. Alla luce fioca di una fascia di led bianchi incastrata tra i due schienali anteriori si sussegue una carrellata di "immagini radiofoniche", un delirio orizzontale che attraversa l'immaginario denso di un'insofferenza nazionale. I due se ne rimangono distanti, mento sul petto, tra loro quel bagliore crea una distanza astrale. Potremmo essere barricati in un'auto che sta attraversando l'apocalisse. Come fossimo un magro manipolo di sopravvissuti ora arresi, dopo un vano tentativo di sfuggire al disastro. Abbiamo guidato fin dove potevamo. Poi la benzina è finita, finite le provviste. Ce ne restiamo in silenzio. Poi i due ci guardano finalmente negli occhi; si scambiano un bacio appassionato e un po' violento; ci consegnano lumi a led con cui movimenteremo l'inquadratura, mentre loro tirano fuori microfoni e chitarra, indossano sgargianti occhiali da sole e con una gioia disperata che è solo di ultimi momenti cantano una canzone d'amore. Usciamo con la sensazione di un'amara e mezza salvezza e ci troviamo d'accordo che sono queste le situazioni in cui TdV si è specializzato, sono queste le portate più prelibate, momenti di spettacolo istantaneo che rubano la scena alla realtà.



Tamara Bartolini e Michele Baronio - locandina  
Tu\_Two

Ed di questa linfa – annacquata all'eccesso – vive il [Perdere la faccia](#) di **Menoventi**. Il cortometraggio impossibile realizzato con **Daniele Cipri** riflette e gioca con il confine di una realtà che si somma al proprio doppio inseguendo un codice che è chiaro e condiviso solo fino a quando un banale elemento esterno non interviene a spezzare il ciclo. Ed è straordinario sapere e poter dire che di questo spettacolo non è possibile parlare, non è permesso neppure a un diario. Nemmeno quel piglio istantaneo è sufficientemente leggero: spezzerebbe l'incantesimo.

Allora mi chiedo se esista davvero un binario per un attraversamento reale di un evento come questo. Di certo c'è il fatto che le punte sincopate di un racconto intercettano l'evento comunitario che è questo Teatri di Vetro come forse non riuscirebbe neppure una chiacchierata tra amici.

Ed è così che si conclude questa giornata, con il riassunto del passato immediato davanti a piccolo cerchio di due birre e un amaro. Noi di qui ci saremo passati e avremo avuto, del filo di questi eventi, i piedi fermi su mattonelle che invece si muovono. Se davvero saremo riusciti a raccontare qualcosa, sarà il fatto che quel racconto ha vita troppo breve. E si chiude improvvisamente, come un momento che, neanche te ne accorgi, come ci eri dentro ora ne sei fuori. E se ne è andato senza che potessi fermarlo. Porco mondo.

### Sergio Lo Gatto

Visto a Teatri di Vetro 6 [[programma](#)]

Roma  
maggio 2012

Leggi anche:

[i diari di Teatri di vetro 2012](#)  
[le recensioni](#)

*[Teatri di Vetro giunge alla sua sesta edizione per un Assalto i Limiti](#)*

**condividi**

Mi piace 14

Tweet 2

0

**parole chiave:** [articoli teatri di vetro 2012 rassegna stampa--bartolini baronio tu two--diari teatri di vetro 2012--menoventi perdere la faccia--porco mondo biancofango--teatri di vetro 2012](#)

*Teatro e Critica da luglio 2011 è un progetto dell'Associazione Culturale Kleis, se ci leggi con piacere e vuoi sostenerci puoi effettuare una donazione veloce e sicura, anche di una somma minima, con Paypal.*

[Donazione](#)

*Per leggere tutti i commenti in ordine cronologico (dai primi agli ultimi) scorri con le frecce, sotto ai commenti*



Name

Email

Website

[Post your comment](#)

Threaded commenting powered by [Spectacu.la](#) code.

*Per leggere tutti i commenti in ordine cronologico (dai primi agli ultimi) scorri con le frecce verso destra*



[Programma Startup – il teatro delle nuove generazioni \(Taranto 25-26 maggio 2012\)](#)

[22 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Diario nel diario di Teatri di Vetro – La diocesi](#)

[21 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Porco mondo, la bestemmia repressa di Biancofango](#)

[21 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Focus Sicilia: Miseri e malinconici i clown di Franco Scaldati](#)

[20 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Tra Goya e Macbeth, il sonno inquieto di Vincenzo Schino](#)

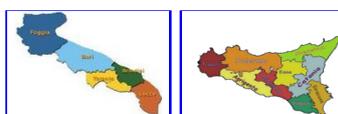
[19 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[S'Ignore. La carne e l'ironia di Franceschelli e Guercio](#)

[12 mag 2012 | [No Comment](#) | ]

**Focus Puglia - - Focus Sicilia**



**Atlante - - Situazione Critica - - I consigli**



**Bandi, concorsi e opportunità lavorative**



### [Teatro News – Bando In-box 2012](#)

[7 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



### [Teatro NEWS – Bando Ecole des Maîtres 2012 – corso di perfezionamento teatrale per attori](#)

[6 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



#### Teatro E Critica Webzine

Mi piace

## Categorie

- [SGUARDI DI QUINTA - Fotogallery](#)

[RECENSIONI](#)

[INTERVISTE](#)

[PROSSIMAMENTE IN SCENA](#)

[FESTIVAL E RASSEGNE](#)

[OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#)

[CARTELLONI TEATRI](#)

[IL TEATRO IN RADIO E TV](#)

**Donazione**



[Iscriviti alla Newsletter gratuita di TEATROeCRITICA.net](#)

SEGUICI SU



## Festival e rassegne



[Programma Valle dei Ragazzi al Valle Occupato dal 21 al 27 maggio 2012](#)

[21 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Focus Puglia: Showcase, da domani tra spettacoli e incontri](#)

[20 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Programma Ai margini del bosco 2012 – Poesia a Castiglioncello](#)

[16 mag 2012 | [No Comment](#) | ]



[Teatri di Vetro giunge alla sua sesta edizione per un Assalto i Limiti](#)

[15 mag 2012 | [No Comment](#) | ]

## Articoli recenti

- [Teatro NEWS – Bando Teatri del Sacro Terza Edizione](#)
- [Programma Startup – il teatro delle nuove generazioni \(Taranto 25-26 maggio 2012\)](#)
- [Programma Valle dei Ragazzi al Valle Occupato dal 21 al 27 maggio 2012](#)
- [Diario nel diario di Teatri di Vetro – La diocesi](#)
- [Porco mondo, la bestemmia repressa di Biancofango](#)

## **i più commentati**

- [Lo spettacolo di Castellucci deve andare in scena. Un appello](#)
- [Macadamia Nut Brittle: la disperata ricerca dell' amore in un purgatorio mediatico e consumistico](#)
- [Quale lotta è in scena al Valle Occupato?](#)
- [Sul concetto del volto nel figlio di Dio: lettera di Romeo Castellucci a seguito delle proteste](#)
- [Teatri di Vetro prima giornata: un'arca nel diluvio della Garbatella](#)

## **i più letti**

- [Programma Roma incontra il mondo 2012 - Villa Ada](#)
- [Primavera dei Teatri, Kollatino e San Martino: avanti il prossimo!](#)
- [Programma Festival Internazionale delle Letterature 2012 – Basilica di Massenzio, Roma](#)
- [La Divina Commedia di Nekrošius. Unica uscita: attraverso il Paradiso](#)
- [Castrovillari in pericolo. Lettera aperta di Renato Palazzi](#)

Webzine teatrale creata da Andrea Pocosgnich nel 2009| [Collegati](#) | [Entries \(RSS\)](#) | [Comments \(RSS\)](#) | grafica basata sul tema [Arthemias](#) by [Michael Hutagalung](#)

Da luglio 2011 Teatro e Critica è gestito dall'Associazione Culturale Kleis - per informazioni su progetti e promozione sul sito : [Associazione Culturale Kleis](#)

*Questo sito non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza nessuna periodicità. Pertanto, non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n. 62 del 7.03.2001.*